



<b>STRUTTURA</b>	<i>Dipartimento:</i> DIPARTIMENTO PROGRAMMAZ. ECONOMICA E SOCIALE			
<b>PROPONENTE</b>	<i>Direzione Regionale:</i> POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA			
	<i>Area:</i> SOSTEGNO ALLA FAMIGLIA E AI MINORI			
Prot. n. _____ del _____				
<b>OGGETTO: Schema di deliberazione concernente:</b>				
Fondo per le politiche della famiglia anno 2010. Approvazione dei programmi d'intervento in favore delle famiglie, miranti al consolidamento dei servizi socio-educativi, al sostegno alla genitorialità e all'abbattimento dei costi dei servizi per le famiglie con quattro o più figli.				
_____ (PUGLIESE FRANCESCO) _____ (POLITI PAOLA) _____ (M. AMERICOLA) _____ (R.V. DE FILIPPIS) _____ (G. MAGRINI) L' ESTENSORE IL RESP. PROCEDIMENTO IL DIRIGENTE RESPONSABILE IL DIRETTORE REGIONALE IL DIRETTORE DI DIPARTIMENTO				
<b>ASSESSORATO PROPONENTE</b>	ASSESSORATO POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA			
	_____ (Forte Aldo) L'ASSESSORE			
<b>DI CONCERTO</b>	<i>Dipartimento:</i>			
	_____ IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO _____ L' ASSESSORE _____ IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO _____ L' ASSESSORE			
<b>ALL'ESAME PREVENTIVO COMM.NE CONS.RE</b> <input type="checkbox"/>				
<b>COMMISSIONE CONSILIARE:</b>		<b>VISTO PER COPERTURA FINANZIARIA:</b> <input type="checkbox"/>		
<b>Data dell' esame:</b>				
con osservazioni <input type="checkbox"/>		senza osservazioni <input type="checkbox"/>		
		_____ IL DIRETTORE DELLA RAGIONERIA		
<b>SEGRETERIA DELLA GIUNTA</b>		<b>Data di ricezione: 21/07/2011 prot. 361</b>		
<b>ISTRUTTORIA:</b> _____				
_____				
_____				
_____				
_____ IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		_____ IL DIRIGENTE COMPETENTE		
_____ IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA		_____ LA PRESIDENTE		

**OGGETTO:** Fondo per le politiche della famiglia anno 2010. Approvazione dei programmi d'intervento in favore delle famiglie, miranti al consolidamento dei servizi socio-educativi, al sostegno alla genitorialità e all'abbattimento dei costi dei servizi per le famiglie con quattro o più figli.

## LA GIUNTA REGIONALE

**SU PROPOSTA** dell'Assessore alle Politiche Sociali e Famiglia;

**VISTO** il D.lgs. 31 marzo 1998, n. 112 recante *“Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della L. 15 marzo 1997, n. 59.”*;

**VISTA** la L.R. 6 agosto 1999, n. 14 recante *“Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo”*;

**VISTA** la L.R. 18 febbraio 2002, n. 6 concernente *“Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale”* e successive modificazioni ed integrazioni;

**VISTA** la L.R. 9 settembre 1996, n. 38 recante *“Riordino, programmazione e gestione degli interventi e dei servizi socioassistenziali nel Lazio”* e successive modificazioni;

**VISTA** la L. 8 novembre 2000, n. 328 recante *“Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”*;

**VISTO** l'articolo 19 del D.L. 4 luglio 2006, n. 223: *“Disposizioni urgenti per il rilancio economico e sociale, per il contenimento e la razionalizzazione della spesa pubblica, nonché interventi in materia di entrate e di contrasto all'evasione fiscale”*, convertito con modificazioni dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, che istituisce il Fondo per le politiche per la famiglia”;

**VISTA** la DGR 23 novembre 2007, n. 937: *“Articolo 1, commi 1250, 1251, 1259 e 1260 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007). Approvazione delle linee programmatiche per la sperimentazione di interventi per le famiglie e per lo sviluppo del sistema territoriale dei servizi socioeducativi per la prima infanzia”*;

**VISTA** la DGR 23 giugno 2008, n. 439: *“Iniziative di abbattimento dei costi dei servizi per le famiglie con numero di figli pari o superiore a quattro. Approvazione criteri e modalità in attuazione delle linee programmatiche di cui all'allegato A della DGR 937/2007.”*;

**VISTA** la DGR 22 dicembre 2008 n. 945: *“Articolo 1, commi 1250 e 1251, lettere b) e c.) della legge 27 dicembre 2006 n. 296 (legge finanziaria 2007). Approvazione*

*linee programmatiche per l'utilizzazione delle risorse del fondo nazionale per le politiche per la famiglia anno 2008. Sperimentazione di interventi per l'abbattimento dei costi dei servizi per le famiglie con numero di figli pari o superiori a quattro, per la riorganizzazione dei consultori familiari e per la qualificazione delle assistenti familiari. Modifica DGR 439/2008”;*

**VISTA** la DGR 8 marzo 2011 n. 87: “DGR 434/2010. Interventi di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro finanziati con le risorse del Fondo per le politiche relative ai diritti ed alle pari opportunità per l'anno 2009. Criteri e modalità di utilizzazione delle risorse assegnate.”

**PRESO ATTO** dell'intesa sancita in Conferenza Unificata il 29 aprile 2010 in merito alla ripartizione del Fondo per le politiche per la famiglia che destina alle Regioni ed alle Province autonome di Trento e Bolzano, per l'anno 2010, 100 milioni di euro per interventi relativi a compiti ed attività di competenza regionale e degli enti locali;

**VISTO** il decreto del Sottosegretario di Stato con delega alle Politiche della Famiglia del 20 luglio 2010, registrato alla Corte dei Conti il 12 agosto 2010, concernente la ripartizione del Fondo per le politiche per la famiglia anno 2010, con il quale è stata assegnata la somma complessiva di Euro 100.000.000,00 per le attività di competenza regionali e degli enti locali ripartite;

**PRESO ATTO** dell'intesa sancita in sede di Conferenza Unificata 7 ottobre 2010, tra il Sottosegretario di Stato presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri delegato alle politiche per la famiglia e le Regioni, le Province Autonome di Trento e di Bolzano, le Province, i Comuni e le Comunità montane in merito alla ripartizione del Fondo per le politiche per la famiglia a favore dei servizi socio-educativi per la prima infanzia e di altri interventi a favore delle famiglie (repertorio atti n. 109/CU del 7 ottobre 2010);

**CONSIDERATO** che la suddetta intesa, all'art. 2, stabilisce che: “le risorse ripartite sono finalizzate in via prioritaria, al proseguimento dello sviluppo ed al consolidamento del sistema integrato di servizi socio-educativi per la prima infanzia e potranno essere utilizzate per l'attivazione di nuovi posti, per sostenere i costi di gestione dei posti esistenti e per il miglioramento qualitativo dell'offerta, nonché alla realizzazione di altri interventi a favore delle famiglie, assicurando che ad essi accedano prioritariamente le famiglie numerose o in difficoltà, sulla base della valutazione del numero e della composizione del nucleo familiare e dei livelli reddituali;

**VISTA** la L.R. 07 Dicembre 2001, n. 32: “Interventi a sostegno della famiglia”, ed in particolare l'art. 2 laddove, individuando gli obiettivi della medesima legge, prevede fra l'altro di: “garantire il diritto di ciascuno a formare un nuovo nucleo familiare, rimuovendo ostacoli di ordine abitativo, lavorativo ed economico; b) riconoscere il valore della maternità e della paternità, incoraggiando la procreazione libera e consapevole anche mediante interventi volti a superare eventuali limitazioni di carattere economico e sociale;

**VISTA** la DGR 10 giugno 2011 n. 272: “Piano di utilizzazione annuale 2011 degli stanziamenti per il sostegno alla famiglia”, la quale fra l’altro destina risorse pari ad € 8.873.341,00 all’iniziativa denominata “BONUS BEBE”;

**CONSIDERATA** l’opportunità di prevedere quattro programmi di intervento riguardanti:

1. l’incentivazione del servizio alternativo agli asili nido denominato “NIDI FAMILIARI”(Tagesmutter);
2. il contenimento del costo delle rette negli asili nido comunali;
3. il sostegno alla genitorialità attraverso l’integrazione delle risorse già destinate nell’ambito dell’iniziativa “BONUS BEBE”;
4. l’abbattimento dei costi dei servizi per le famiglie con quattro o più figli;

**ATTESO** che i programmi d’intervento di cui al punto precedente rientrano nel Nomenclatore interregionale degli interventi e dei servizi sociali approvato in sede di Conferenza delle Regioni e delle Province autonome il 28 ottobre 2009;

**RITENUTO** pertanto, opportuno prevedere i citati programmi d’intervento i quali costituiranno oggetto dell’accordo con il Dipartimento per le politiche della Famiglia presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri;

**ACQUISITO** ai sensi dell’articolo 4 della citata intesa del 7 ottobre 2010, parere favorevole da parte dell’ANCI regionale in rappresentanza dei Comuni, inviato in data 06 luglio 2011 e ricevuto in data 13 luglio 2011 con prot. n. 411, presso l’Assessorato alle Politiche Sociali e Famiglia.

all’unanimità

## **DELIBERA**

per le motivazioni indicate in premessa che si richiamano integralmente:

- I. di approvare gli interventi di seguito indicati, afferenti al Fondo per le Politiche per la famiglia anno 2010 assegnate alla Regione Lazio, pari ad Euro 8.600.424,00 - cap. H41132 – ed in particolare:
  - a) L’incentivazione del servizio alternativo agli asili nido denominato “NIDI FAMILIARI”(Tagesmutter), attraverso l’integrazione delle risorse già previste al punto 2) lettera C) della DGR n. 272/2011, per un importo di euro 3.000.000,00;
  - b) il contenimento del costo delle rette negli asili nido comunali, per un importo di euro 1.000.000,00;

- c) Il sostegno alla genitorialità, attraverso l'integrazione delle risorse già previste al punto 2) lettera A) della DGR n. 272/2011 nell'ambito dell'iniziativa "BONUS BEBE" per un importo ai euro 3.200.424,00;
  - d) L'abbattimento dei costi dei servizi per le famiglie con quattro o più figli, per un importo di Euro 1.400.000,00.
2. di incaricare Il Direttore Regionale della Direzione Politiche Sociali e Famiglia di esperire tutti gli atti necessari e conseguenti alla attuazione della presente deliberazione, compresa la definizione dei criteri di utilizzazione delle risorse e di presentazione delle domande di finanziamento da parte dei destinatari degli interventi previsti, in ottemperanza a quanto previsto in sede di Conferenza Unificata 7 ottobre 2010, tra il Sottosegretario di Stato presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri delegato alle politiche per la famiglia e le Regioni, le Province Autonome di Trento e di Bolzano, le Province, i Comuni e le Comunità montane .

La presente deliberazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Copia